

Con serenità,

senza contare i numeri, abbiamo vissuto l'esperienza della
FESTA DEL NATALE.

Un periodo nuovo che apre nuove prospettive nel nostro quotidiano vivere e costruisce, attraverso ogni scelta, il futuro.

Nascere e rinascere è il costante cammino di un tempo che non si esaurisce e non si ferma senza mai ripetersi, ma ricercando nella memoria del passato il nuovo per il futuro.

Devo ringraziare tutti coloro che hanno svolto e stanno svolgendo il servizio in Chiesa per aiutare chi entra a sentirsi accolto e

orientato nelle cose che deve fare per rispettare i vari elementi che aiutano il rispetto reciproco a livello sanitario e sociale e anche coloro che assicurano con impegno e costanza la **pulizia-sanificazione della Chiesa** dopo ogni celebrazione.

Ringrazio chi durante l'anno sempre e in questo periodo in particolare offrono un contributo economico attraverso il **Fondo Comunitario** e aiuti di generi vari per venire incontro a situazioni familiari in difficoltà.

Un riconoscimento per il lavoro svolto dalla **Segreteria** con annessi e connessi per le varie stampe a servizio della partecipazione, e a chi, offre il servizio nell'ambito della catechesi preparando con cura gli incontri online che sono i più difficili da realizzare: chiedo loro di essere davvero sempre "anima" del servizio offerto.

Anche il **Presepe**, che può piacere o no, è costato ore di lavoro soprattutto a Riccardo e Luca. Come non dimenticare **cantori e suonatori**, che seppur pochi, hanno saputo valorizzare con la loro presenza le celebrazioni eucaristiche.

Anche chi lavora sempre davanti al computer e dietro il cellulare per poter far partecipare più gente possibile al cammino comunitario...grazie Brunella!

Credo sia giusto ringraziare le **Ministranti** che, sempre le solite, hanno comunque assicurato almeno una presenza.

A **don Alessandro** un augurio particolare di buona continuazione nel cammino comune e un grazie per quanto ci aiuta a fare!

Ho anche pensato a quanti non ho potuto ri-incontrare da tempo soprattutto gli anziani-ammalati ai quali va il mio affetto e la mia volontà di incontrarci appena possibile.

Un grazie particolare a **Suor PierMaria** e **Suor Enrica** per il servizio che svolgono verso le famiglie



nell'ambito del servizio e della carità!!! In particolare a Suor Enrica per il lavoro svolto in carcere!

E' stato un piacevole incontro quello svolto con i fanciulli dell'Iniziazione Cristiana in preparazione al Natale di Mercoledì 23, mi sembra di aver respirato una grande voglia di poterci rivedere presto dal vivo!



Grazie alle famiglie che contribuiscono a questi momenti che comunque, a causa pandemia, rimangono momenti un po' difficili.

Proviamo tutti ad essere comunque sempre più attenti e generosi per i bisogni che ci circondano. Non sia mai che qualcuno soffra a causa della nostra incapacità di cogliere e offrire una risposta al bisogno.

Protagonisti di un bel film continuiamo a seguire con attenzione le indicazioni del Regista...

...ancora un Buon Natale di tutti i giorni
feriali e festivi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ally'.

Continuiamo la pubblicazione del Messaggio del Papa

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA CELEBRAZIONE DELLA
54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2021
LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

3. *Dio Creatore, modello della cura*

La Sacra Scrittura presenta Dio, oltre che come Creatore, come Colui che si prende cura delle sue creature, in particolare di Adamo, di Eva e dei loro figli. Lo stesso Caino, benché su di lui ricada la maledizione a motivo del crimine che ha compiuto, riceve in dono dal Creatore un *segno di protezione*, affinché la sua vita sia salvaguardata (cfr *Gen* 4,15). Questo fatto, mentre conferma la *dignità inviolabile* della persona, creata ad immagine e somiglianza di Dio, manifesta anche il piano divino per preservare l'armonia della creazione, perché «la pace e la violenza non possono abitare nella stessa dimora». [5]

Proprio la cura del creato è alla base dell'istituzione dello *Shabbat* che, oltre a regolare il culto divino, mirava a ristabilire l'ordine sociale e l'attenzione per i poveri (*Gen* 1,1-3; *Lv* 25,4). La celebrazione del Giubileo, nella ricorrenza del settimo anno sabbatico, consentiva una tregua alla terra, agli schiavi e agli indebitati. In questo anno di grazia, ci si prendeva cura dei più fragili, offrendo loro una nuova prospettiva di vita, così che non vi fosse alcun bisogno nel popolo (cfr *Dt* 15,4).

Degna di nota è anche la tradizione profetica, dove il vertice della comprensione biblica della giustizia si manifesta nel modo in cui una comunità tratta i più deboli al proprio interno. È per questo che Amos (2,6-8; 8) e Isaia (58), in particolare, alzano continuamente la loro voce a favore della giustizia per i poveri, i quali, per la loro vulnerabilità e mancanza di potere, sono ascoltati solo da Dio, che si prende cura di loro (cfr *Sa* 34,7; 113,7-8).

4. *La cura nel ministero di Gesù*

La vita e il ministero di Gesù incarnano l'apice della rivelazione dell'amore del Padre per l'umanità (*Gv* 3,16). Nella sinagoga di Nazaret, Gesù si è manifestato come Colui che il Signore ha consacrato e «mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi» (*Lc* 4,18). Queste azioni messianiche, tipiche dei giubilei, costituiscono la testimonianza più eloquente della missione affidatagli dal Padre. Nella sua compassione, Cristo si avvicina ai malati nel corpo e nello spirito e li guarisce; perdona i peccatori e dona loro una vita nuova. Gesù è il Buon Pastore che si prende cura delle pecore (cfr *Gv* 10,11-18; *Ez* 34,1-31); è il Buon Samaritano che si china sull'uomo ferito, medica le sue piaghe e si prende cura di lui (cfr *Lc* 10,30-37).

Al culmine della sua missione, Gesù suggella la sua cura per noi offrendosi sulla croce e liberandoci così dalla schiavitù del peccato e della morte. Così, con il dono della sua vita e il suo sacrificio, Egli ci ha aperto la via dell'amore e dice a ciascuno: "Seguimi. Anche tu fa' così" (cfr *Lc* 10,37).



IN QUESTA SETTIMANA...

Domenica 27 Festa della Santa Famiglia di Nazaret

La Festa nel sec. XVII era celebrata localmente.

Papa Benedetto XV nel 1921 la estese a tutta la Chiesa.

La celebrazione fu istituita per dare un esempio a un impulso all'istituzione della famiglia, cardine del vivere sociale e cristiano, prendendo a riferimento i tre personaggi che la compongono, figure eccezionali sì, ma con tutte le caratteristiche di ogni essere umano e con le problematiche di molte famiglie, in tutti i tempi.

Come già scritto sul Notiziario precedente, è la **Festa della Famiglia Parrocchiale** nella quale ciascuno riafferma il suo servizio anche quando non è facile, comunque sia una famiglia è sempre ricchezza!

N.B. Se è possibile si richiede alle famiglie di partecipare insieme all'Eucarestia...



Lunedì 28

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Martedì 29

S. Maria Mdc ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

Dopo la Messa ore 18.30 in Chiesa di S. Maria, Ascoltiamo e meditiamo insieme, la Parola di Domenica 3 Gennaio...

Mercoledì 30

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Giovedì 31

Appuntamento ore 18.00 in S. Maria Mdc

per celebrare l'Eucarestia e cantare insieme il ringraziamento - Te Deum

al termine di quest'anno molto complesso a rinnovare al Signore il grazie per il dono della sua presenza, del suo sostegno nel travaglio del vivere quotidiano.

Nel frattempo vogliamo rinnovare la nostra adesione al suo progetto e aprire l'anno 2021 con un atteggiamento spirituale e morale di grande speranza di poter essere migliori per un futuro che solo così potrà essere migliore...

(Dopo...???...vediamo se si potrà preparare on line un momento di Veglia per la Pace...metteremo l'avviso. C'è qualcuno che potrà dare un contributo? Come?)

2020

2021

Venerdì 1 Gennaio 2021

*Un nuovo Anno nella
Festa di Maria Madre di Dio
e nella 54^a Giornata Mondiale della Pace*

*Un abbraccio di Pace a tutti coloro che come
protagonisti, partecipano al film la cui regia è di Dio!
Buon lavoro protagonisti per la Pace!!!*



Le **Celebrazioni Eucaristiche** seguiranno l'orario festivo:

ore 8.00 e 11.30* S. Maria MdC - ore 10.00 S. Marta

Se impossibilitati a partecipare al mattino, ci diamo appuntamento
alle 17.30 in **Cattedrale** nella Celebrazione presieduta dall'Arcivescovo.

Sabato 2 Gennaio 2021

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva (Seconda Domenica dopo Natale)

Domenica 3 Gennaio 2021 Seconda Domenica dopo Natale

... e pose la sua tenda in mezzo a noi.

Cos'è la sapienza secondo la Bibbia?

*La liturgia odierna, in questa 2^a domenica dopo Natale,
ci costringe a porre diversamente la domanda: chi è la Sa-
pienza? Non semplicemente qualcosa da avere ma qualcu-
no da cercare e che si lascia incontrare.*

*Nel percorso rivelativo che va dalla personificazione in una
figura femminile di Sir 24 (**prima lettura**)*

*al Lògos-Verbo di Dio di Gv 7 (**vangelo**),*

*la sapienza di Dio assume il volto bello, amabile, desiderabi-
le di Gesù di Nazaret. Lui solo, il «Figlio unigenito», illumina-
to dall'amore e dalla relazione profonda col Padre, può rive-
lare la misericordia di Dio. Grazie alla salvezza ottenuta nel
suo nome, coloro che appartengono al nuovo popolo di Dio
possono legittimamente dirsi eredi di una speranza indi-
struttibile, destinatari del più grande dono che Dio ci ha
fatto: poterci dire figli nel Figlio, amati da colui che adesso
possiamo chiamare Padre (**seconda lettura**).*

